

Demografia

1. La popolazione residente

La **popolazione residente** in Italia al 31/12/2009 è pari a 60.340.328 unità, con un incremento di 295.260 unità (+0,5%) rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente dovuto prevalentemente alle migrazioni con l'estero. La dinamica migratoria è ancora una volta determinante ai fini della crescita demografica, infatti il saldo migratorio netto con l'estero è pari al 6,4 per mille a fronte di un saldo naturale del -0,3 per mille dovuto ad un aumento dei decessi e ad una diminuzione delle nascite rispetto al 2008. Se la popolazione straniera aumenta la sua incidenza passando dal 6,5% del 2008 al 7,1% del 2009 (pari a 4milioni 279 mila unità), i residenti aventi cittadinanza italiana diminuiscono di circa 46 mila unità (-0,8 per mille). La distribuzione per ripartizione geografica risulta pressoché invariata rispetto all'anno precedente, con il 26,5% dei residenti che vivono nei comuni del Nord Ovest, il 19,2% nel Nord Est, il 19,7% nel Centro e a seguire nel Sud (23,5%) e nelle Isole (11,1%).

I residenti in Liguria sono pari a 1.615.986 unità, sostanzialmente stabili rispetto al 2008 (+0,1% pari a 922 unità). L'incremento maggiore è quello di Imperia (+1.173 residenti), mentre a Genova si verifica una diminuzione di 1.455 residenti (-0,2%).

**Tab. 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE
Anno 2009**

(valori assoluti e percentuali)

PROVINCE E REGIONE	Popolazione al 31/12/09	
	v.a.	v.%
Imperia	221.885	13,7%
Savona	287.315	17,8%
Genova	883.180	54,7%
La Spezia	223.606	13,8%
LIGURIA	1.615.986	100,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L.

Elaborazioni su dati ISTAT - Bilancio demografico
2009

**Tab. 2 - POPOLAZIONE RESIDENTE
2008 - 2009**

(valori assoluti e percentuali)

PROVINCE E REGIONE	Popolazione al 31/12/08		Popolazione al 31/12/09		Variazioni 2008/2009	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Imperia	220.712	13,7%	221.885	13,7%	1.173	0,5%
Savona	286.646	17,7%	287.315	17,8%	669	0,2%
Genova	884.635	54,8%	883.180	54,7%	-1.455	-0,2%
La Spezia	223.071	13,8%	223.606	13,8%	535	0,2%
LIGURIA	1.615.064	100,0%	1.615.986	100,0%	922	0,1%
ITALIA	60.045.068		60.340.328		295.260	0,5%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L.

Elaborazioni su dati ISTAT - Bilancio demografico 2008/2009

La **natalità** è in flessione di 7.802 unità rispetto al 2008, anche se è bene sottolineare come nel 2008 si sia verificato un incremento superiore a quello medio degli ultimi anni. Il decremento coinvolge tutte le ripartizioni territoriali e in particolar modo le regioni del Centro (3,3%) e del Sud (-1,5%), mentre è più contenuto nel Nord-Est, nelle Isole (-0,9%) e nel Nord-Ovest (-0,3%). Nonostante la diminuzione della natalità avvenuta tra il 2008 e il 2009, nel 2009 l'ammontare complessivo delle nascite risulta più elevato di quello relativo ai 17 anni precedenti, ad esclusione del 2008.

Il **tasso di natalità** è pari al 9,5 per mille e varia da un minimo di 7,6 nati per mille abitanti in Liguria ad un massimo di 10,4 nati per mille nella provincia autonoma di Bolzano. La Liguria rispetto alle regioni confinanti è quella la cui natalità diminuisce in maniera più contenuta, dal 7,7% del 2008 al 7,6% del 2009, mentre il tasso di natalità più elevato rimane quello della Lombardia (10,1 per mille).

In Italia il numero di decessi, pari a 591.663, è superiore di 6.537 unità rispetto a quello del 2008 anche se il **tasso di mortalità** rimane stabile intorno al 9,8 per mille, con i picchi nelle regioni del Centro e del Nord che continuano ad essere quelle a più forte invecchiamento. Contrariamente a ciò che avviene per la natalità, la popolazione straniera non incide in maniera rilevante sulla mortalità a causa della composizione per età particolarmente giovane rispetto alla popolazione italiana.

Tra le regioni contermini la Liguria è l'unica che fa registrare un incremento, seppur modesto, del tasso di mortalità che passa dal 13,4% al 13,5%, mentre il Piemonte rimane stabile all'11,2% e Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana diminuiscono di 0,1 punti percentuali.

Il **saldo naturale** (calcolato come differenza tra il numero di nati e il numero di morti) è negativo e pari a -22.806 unità, valore che rappresenta il picco negativo degli ultimi dieci anni ad esclusione del 2003. Il Piemonte è la regione con la flessione più marcata (-10.644 residenti), seguita dalla Toscana (-9.730 residenti) e dalla Liguria (-9.500 residenti), mentre la Lombardia fa registrare un aumento di 9.225 residenti.

Il **tasso di crescita naturale** (differenza tra tasso di natalità e tasso di mortalità) conferma l'andamento negativo per la Liguria (-5,9 per mille). Rispetto alle regioni confinanti la Lombardia è l'unica con un tasso positivo (0,9 per mille) che però rimane invariato rispetto al 2008, mentre a livello nazionale il tasso di crescita naturale passa dal -0,1 per mille al -0,3 per mille.

Tab. 3 - TASSI DI NATALITA'/MORTALITA'/CRESCITA NATURALE

Anni 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009

(valori percentuali e crescita naturale calcolata su 1000 residenti)

	2003			2004			2005		
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale
Piemonte	8,5	11,4	-3,0	8,7	10,8	-2,1	8,6	11,1	2,5
Lombardia	9,6	9,5	0,2	10,0	8,9	1,1	9,8	9,1	0,7
Emilia-Romagna	8,9	11,5	-2,6	9,3	10,9	-1,7	9,2	11,1	1,8
Toscana	8,3	11,7	-3,3	8,8	10,9	-2,1	8,7	11,3	2,6
Liguria	7,4	13,8	-6,4	7,6	12,9	-5,3	7,5	13,3	-5,8
ITALIA	9,5	10,0	-0,5	9,7	9,4	0,3	9,5	9,7	0,2

	2006			2007			2008			2009		
	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale	Natalità	Mortalità	Crescita Naturale
Piemonte	8,7	10,9	-2,2	8,8	10,8	-2,0	9,0	11,2	-2,2	8,8	11,2	-2,4
Lombardia	10,0	8,9	1,1	10,0	8,9	1,1	10,2	9,3	0,9	10,1	9,2	0,9
Emilia-Romagna	9,4	10,8	-1,4	9,5	10,9	-1,4	9,7	11,1	-1,3	9,7	11,0	-1,3
Toscana	8,7	11,0	-2,3	8,8	11,2	-2,4	9,1	11,4	-2,3	8,7	11,3	-2,6
Liguria	7,5	13,1	-5,6	7,6	13,1	-5,5	7,7	13,4	-5,7	7,6	13,5	-5,9
ITALIA	9,5	9,5	0,0	9,5	9,6	-0,1	9,6	9,8	-0,1	9,5	9,8	-0,3

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Elaborazioni su dati ISTAT

Tra il 2008 e il 2009 il saldo migratorio complessivo (calcolato come differenza tra iscritti e cancellati) diminuisce da 434.245 a 318.066 residenti; flessioni consistenti avvengono anche nel Nord e in Liguria che passa da 14.463 a 10.422 residenti. L'incremento demografico italiano deriva da un saldo migratorio con l'estero del 6 per mille, mentre quello interno è solo dello 0,3 per mille. A livello ripartizionale la somma dei tassi migratori interno ed estero evidenzia come il Centro sia l'area più attrattiva, con un tasso pari al 9,7 per mille, seguita dal Nord Est (8,8 per mille). La regione con il tasso migratorio più elevato è l'Emilia Romagna dove addirittura raggiunge il valore di 11,8 per mille.

**Tab. 4 - ISCRIZIONI/CANCELLAZIONI/SALDO MIGRATORIO
2008 - 2009**

(valori assoluti)

	2008			2009		
	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo Migratorio
Nord-Ovest	660.855	512.930	147.925	598.750	489.020	109.730
Nord-Est	481.489	342.404	139.085	420.135	337.077	83.058
Liguria	56.163	41.700	14.463	50.908	40.486	10.422
ITALIA	2.046.718	1.612.473	434.245	1.850.482	1.532.416	318.066

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Rilevazione dati ISTAT

In merito alla **composizione per età della popolazione** la Liguria continua ad essere una regione con uno scarso ricambio generazionale:

- gli **over 65** sono il 26,8%, in crescita rispetto al 2008 di 1,3 punti percentuali, a fronte del 20,2% della media italiana e di un *range* che, per le regioni limitrofe, è compreso tra il 20% della Lombardia e il 23,2% della Toscana;
- i **minorenni** liguri sono il 13,8% contro il 16,9% della media italiana, il 16,7% della Lombardia, il 15,6% dell'Emilia Romagna e il 15,3% del Piemonte;
- i **giovani fino a 14 anni** sono l'11,4% rispetto al 14% dell'Italia e il 14,1% della Lombardia. In Emilia Romagna sono il 13,2% e anche Piemonte e Toscana, che pure si attestano su valori inferiori al 13%, superano comunque il dato ligure;
- l'**età media** della popolazione ligure è la più elevata rispetto alla media nazionale, alla Lombardia (43 anni) e alle regioni contermini: infatti è di circa 48 anni contro i 46 anni della Toscana e i 45 anni di Emilia Romagna e Piemonte;
- l'**indice di vecchiaia**, inteso come rapporto tra vecchie e giovani generazioni, continua a rimanere il più elevato, pari al 236% contro il 143% dell'Italia. Tra le regioni confinanti il valore più alto è il 186% della Toscana che comunque è ben al di sotto del corrispondente indice ligure. Il valore più basso invece è quello della Lombardia (142%);
- l'**indice di dipendenza strutturale**, inteso come rapporto tra generazioni in età non attiva (minori fino a 14 anni e over 65) e generazioni in età attiva (15-64 anni), in Liguria tocca la punta del 62% contro il 52% della media italiana e delle regioni confinanti il cui indice è significativamente più basso, in un *range* che va dal 51% della Lombardia al 56% della Toscana;
- l'**indice di dipendenza anziani**, calcolato come rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), rispecchia gli indicatori sopra riportati infatti il peso degli over 65 è pari al 43% della popolazione ligure in età attiva, rispetto al 31% italiano e al 30% della Lombardia. In Liguria inoltre l'indice è superiore anche a quello della Toscana (36%), che è la regione limitrofa con il valore più elevato.

2. Un approfondimento sulla fecondità

Nel 2009 il **tasso di fecondità totale**, calcolato come numero medio di figli per donna, secondo le stime dell'ISTAT è pari a 1,31, in leggera diminuzione rispetto al 2008 ma comunque in costante crescita a partire dal 2001.

Il tasso di fecondità ligure rimane al di sotto della media nazionale e delle ripartizioni Nord Est e Nord Ovest; in queste ultime non solo è più alto ma addirittura rimane stabile rispetto al 2008, mentre in Italia, come in Liguria, si registra una leggera diminuzione, da 1,42 a 1,41 figli per donna.

Tab. 5 - TASSI DI FECONDITA'
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
Anni 1991/2009*
 (valori percentuali)

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Liguria	1,01	1,03	0,97	0,94	0,94	0,97	0,98	0,99	0,99	1,04
Nord Ovest	1,11	1,10	1,07	1,04	1,05	1,08	1,11	1,11	1,13	1,18
Nord Est	1,09	1,10	1,06	1,04	1,05	1,09	1,11	1,13	1,15	1,21
ITALIA	1,33	1,32	1,26	1,22	1,19	1,22	1,23	1,21	1,23	1,26
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009*	
Liguria	1,06	1,10	1,11	1,19	1,18	1,21	1,25	1,32	1,31	
Nord Ovest	1,19	1,22	1,24	1,31	1,31	1,37	1,40	1,46	1,46	
Nord Est	1,21	1,25	1,26	1,35	1,35	1,39	1,43	1,47	1,47	
ITALIA	1,25	1,27	1,29	1,33	1,32	1,35	1,37	1,42	1,41	

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. - Rilevazione dati ISTAT

* stima

**TASSI DI FECONDITA'. CONFRONTO RIPARTIZIONALE
ANNI 1991-2009**



